



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 14/07/2016

Articoli pubblicati dal 14/07/2016 al 14/07/2016

ACCAM, ORA SI RIAPRE LA PARTITA POTREBBE SLITTARE LA CHIUSURA

I sindaci di Galarate e Busto valutano un prolungamento per alleggerire i costi

Accam, ora si riapre la partita Potrebbe slittare la chiusura

I sindaci di Gallarate e Busto valutano un prolungamento per alleggerire i costi

Nelle ore convulse che sta vivendo la giunta, la questione rischia di finire in secondo piano sul piano dell'attenzione pubblica. Ma in realtà ieri mattina – nel pieno della bagarre del centrodestra a Busto – proprio nell'ufficio di Palazzo Gilardoni del primo cittadino **Emanuele Antonelli** – si è tenuta una riunione fra i sindaci di riferimento di Accam (quindi lo stesso commercialista, il gallaratese **Andrea Cassani** e il legnanese **Alberto Centinaio**) e i vertici dell'azienda (capitanati dal presidente **Marco Pigni** e dal direttore **Giambattista Polleri**) per analizzare i numeri paurosi con cui il bilancio d'esercizio 2015 verrà portato in assemblea venerdì prossimo, salvo slittamento dell'ultima ora.

Numeri che segnalano una perdita secca di quasi 22 milioni di euro che svaluta l'impianto e abbatte il capitale sociale, lasciando presupporre che all'orizzonte ci sono uscite dolorosissime dalle casse dei ventisette Comuni soci. Numeri figli non di una cattiva gestione del termovalorizzatore, anzi, ma dalla scelta compiuta dall'assemblea di accelerare sullo spegnimento dei forni. E se la mossa ambientalmente ha un suo perché, dal punto di vista economico (almeno in tempi brevi) è un salasso. Di fronte a questa analisi c'è qualcuno, fra i pezzi grossi dell'assemblea, che ha avanzato la disponibilità a rivalutare la chiusura di Accam entro la fine del 2017, riavvicinando la data a quel 2021 che era stato originariamente indicato come l'anno della fine per rifiuti e inquinamento. Se ciò fosse sarebbe clamoroso e solleverebbe un polverone da parte dei comitati no-Accam che da anni si battono per l'eliminazione dell'inceneritore (sostituendolo con una fabbrica dei materiali giudicata invece insostenibile) e che



hanno benedetto il giorno in cui i soci hanno votato lo stop veloce. Adesso però, di fronte alle spese da sostenere concentrando i saldi degli ammortamenti in poco tempo, c'è già chi ci sta ripensando. In primis Gallarate, che con il cambio di sindaco da **Edoardo Guenzani** a **Cassani**, anche ieri si è detto disponibile a riaprire la partita. Dal canto proprio pare che invece Legnano voglia risidersi al tavolo più che altro perché proprio non capisce come si possano sostituire i forni con un impianto per l'umido quando già la città del Carroccio sta seguendo l'iter per la realizzazione di una struttura dedicata ai rifiuti organici. Per quanto concerne la posizione di Busto, Antonelli vuole capire e approfondire il tema anche se uno slitta-

mento non gli dispiace affatto. Ma in queste ore deve prima decidere se sarà ancora lui ad occuparsi della faccenda. «Vi accolgo volentieri – ha esordito ieri mattina nella riunione – ma sapete tutti che quello che ci diciamo potrebbe contare nulla se la mia amministrazione imboccherà un sentiero drastico».

Nelle scorse ore si sono comunque messe le basi per riaprire il ragionamento. Tutti sanno che ritardare la data di spegnimento sarebbe una faccenda mediaticamente devastante. Ma andare avanti con fretta a inseguire lo stop (con tutti i mancati introiti e i debiti da saldare a stretto giro di posta) fra un anno presenterà un conto salatissimo a municipi già alla canna del gas.

Marco Linari

APRITE IL NUOVO SOTTOPASSO LEGAMBIENTE ALZA LA VOCE

Sopralluogo degli ambientalisti sui binari di confine

Aprite il nuovo sottopasso Legambiente alza la voce

Sopralluogo degli ambientalisti sui binari di confine

CASTELLANZA - Un sottopasso ferroviario nuovo di zecca, chiuso da anni, e un altro aperto e molto disagiato: entrambi si trovano a cavallo fra Busto e Castellanza, le cui amministrazioni del passato non si sono mai impegnate per risolvere l'annosa questione di questo importante snodo viario. Certo è stata approvata la convenzione che stabilisce le competenze sulla nuova stazione ma quel sottopassaggio non è mai stato attivato, malgrado fosse previsto nell'accordo sull'interramento del 2001. È necessario rinfrescare la memoria ai Comuni e agli enti superiori, va riesumato quel progetto che potrebbe portare molti benefici in termini di viabilità: a questo scopo, ieri, Legambiente di Busto Arsizio ha presidiato l'area di confine (la via Morelli di Castellanza e la via per Castellanza di Busto) convocando la stampa. Erano stati invitati anche i sindaci Emanuele Antonelli e Mirella Cerini, ma erano impegnati in una riunione istituzionale. «Aspettiamo da gennaio 2010 che si sblocchi qualcosa, ma è tutto inutile – sbotta Andrea Barucci, presidente dell'associazione ecologista – E' inconcepibile: com'è possibile che un'opera del genere, da tre milioni di euro, sia rimasta qui come una cattedrale nel deserto, del tutto inutilizzata?». Pare che l'apertura fosse legata al quadruplicamento della linea ferroviaria Rho-Gallarate (di cui non è passata la Vas, la Valutazione ambientale strategica) e al raccordo di da Legnano a Busto Nord (anch'esso mai attuato), ma per Legambiente è assurdo lasciare tutto così com'è. A spiegare le conseguenze di questo ritardo è Francesco De Lorenzo, residente di Castellanza che abita proprio sul confine, abituato a vederne di tutti i colori nell'unico sottopasso al momento utilizzato: «Una struttura vecchissima, che non è in grado di reggere il carico di veicoli presenti nelle ore di punta – spiega – Ci sono furgoni che restano incastrati, bloccando la circolazione in entrambi i sensi, e camionisti costretti a fare il giro dell'oca perché non sanno che non possono passare». Senza contare le condizioni dell'asfalto, pieno di avvallamenti e buche, «la cui competenza spetta a Busto Arsizio – accusa De Lorenzo – Non dico che le manutenzioni non vengano fatte, ma non sono mai risolutive: sono soltanto palliativi. E che dire quando si verificano gli allagamenti in inverno? La strada è assolutamente impercorribile». «Il sottopassaggio è di fatto pronto, con tutti i soldi che sono stati spesi – osserva Barucci – Perché, allora, non aprirlo?». Di qui l'appello ai sindaci affinché si attivino per istituire un tavolo con gli organi sovracomunali deputati (Regione in primis), per far chiudere il sottopasso vecchio e aprire quello nuovo. Il più presto possibile.

Stefano Di Maria



I responsabili di Legambiente ieri mattina durante il sopralluogo ai sottopassi ferroviari tra Busto Arsizio e Castellanza



pubblicato il 14/07/2016 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

NOTTE BIANCA: "NO AI FUOCHI D'ARTIFICIO"

PENTASTELLATI

Notte bianca: «No ai fuochi d'artificio»

CASTELLANZA - (s.d.m.) A pochi giorni dalla Notte Bianca, alla sua seconda edizione, è polemica su una delle iniziative clou: i fuochi pirotecnici che si terranno nel Parco della Liuc. Secondo gli Attivisti Pentastellati Castellanzesi, non avrebbero dovuto essere permessi, «visto che non sono stati concessi nemmeno per scelta del rettore dell'Università durante la festa di chiusura dell'anno accademico – è scritto in una nota - Dato che lo spettacolo si terrà nel giardino dell'ateneo, a nostro parere sarà pericoloso: potrebbe incendiarsi qualche pianta, senza contare che il fragore potrebbe causare traumi agli animali domestici e a quelli presenti nel parco, oltre a essere fastidiosi per le persone anziane che abitano nel centro abitato». Il timore, a proposito dei cani, è che possano scappare,

come accade coi botti di fine anno. Di qui la netta contrarietà dei pentastellati: «Non significa che siamo contro la Notte Bianca – sottolinea **Ennio Fano** - Anzi, ben vengano iniziative come quella lanciata lo scorso anno con successo dal Gruppo Giovani. Si potrebbero però evitare i fuochi pirotecnici: speriamo che i promotori e chi è deputato a rilasciare le autorizzazioni ci ripensino».

La manifestazione è in programma sabato 16 luglio, dalle 18.30, al rione Insù. Sarà una nottata all'insegna del divertimento, col patrocinio del Comune: musica, ballo e intrattenimenti sino a notte fonda, nella zona attorno a via Veneto, via Rimembranze, via Dante, via Monsignor Arrigoni e piazza Paolo VI. Presenti artigiani e hobbisti, stand gastronomici e giochi per bambini.

pubblicato il 14/07/2016 a pag. 30; autore: s.d.m.

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Presidio davanti al blocco di cemento. "tocca agli amministratori"

"IL SOTTOPASSO NON RESTI UNO SPRECO" LEGAMBIENTE SVEGLIA L'INCOMPIUTA

INFRASTRUTTURE Presidio davanti al blocco di cemento. «Tocca agli amministratori»

«Il sottopasso non resti uno spreco» Legambiente sveglia l'incompiuta

di **Andrea Aliverti**

CASTELLANZA

■ Sottopasso "fantasma" di via Morelli, Legambiente "chiama" i nuovi sindaci di Busto e Castellanza: «Opera da completare. Non rimanga uno spreco». Simpatizzanti del Cigno Verde in presidio ieri mattina in via Morelli, di fronte alla stazione delle Ferrovie Nord di Castellanza, per sollevare il velo sullo scandalo del sottopasso "fantasma", costruito nel 2010 per sostituire l'attuale ponticello ad una corsia ma mai completato e aperto al traffico. Realizzato nell'ambito degli accordi di programma per l'interramento dei binari delle Nord a Castellanza, è costato circa tre milioni di euro ma non è mai stato messo in funzione: oggi al posto dell'asfalto e delle auto in transito, ci sono solo erbacce, pozze d'acqua e sporcizia.

L'affondo

«Il suo completamento - spiega **Andrea Barucci**, presidente del circolo di Legambiente di Busto Arsizio - è stato frenato dal progetto del raccordo Y che avrebbe dovuto essere realizzato proprio sopra il sottopasso, come opera strategica per Expo legata al triplicamento della ferrovia tra Parabiago



Il sottopasso è stato costruito nel 2010 per sostituire l'attuale ponticello ma mai completato e aperto al traffico Archivio

e Gallarate, bocciato dal Consiglio di Stato. Ora però, con l'abbandono del progetto del raccordo Y, è necessario andare a riprendere la pratica per completare finalmente il sottopasso e aprirlo alla circolazione». Vittima della burocrazia e di una programmazione altalenante, il manufatto sarebbe molto utile per migliorare la viabilità di accesso alla stazione di Castellanza.

La situazione

L'attuale angusto ponticello è percorribile solo a senso alternato, a colpi di clacson: «È assurdo che

non si possa utilizzare la strada del sottopasso, sicura e larga due metri e 30, per continuare a far passare le auto sotto il ponticello che risale a quasi cento anni fa - sottolinea **Barucci**, che aveva invitato al presidio i neo-sindaci **Emanuele Antonelli** e **Mirella Cerini** - invitiamo le nuove amministrazioni, che hanno nuove energie, ad attivarsi con gli enti preposti per chiudere il ponticello e aprire il sottopasso, cercando di capire di chi è competenza e chi dovrebbe metterci soldi. Ma anche l'ex vicesindaco **Giampiero Reguzzoni**, che ha seguito la partita del Raccordo Y e

che ora è consigliere regionale, faccia pressione». Il manufatto è pronto: occorrerebbe solo asfaltare la strada che dovrebbe passarci sotto. I disagi sono evidenti, come fa notare **Francesco De Lorenzo**, presidente di Federconsumatori Varese, che risiede in zona: «Senza contare i milioni di euro che rischiano di essere stati sprecati e per i quali andrebbero individuati i responsabili, spesso camion e furgoni si incastrano sotto il ponticello. E se chi abita qui chiama la polizia o l'ambulanza, i mezzi arrivano al sottopasso "fantasma" e devono tornare indietro». ■

pubblicato il 14/07/2016 a pag. 30; autore: **Andrea Aliverti**

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

RIFLETTORI ACCESI IN CENTRO TORNA LA NOTTE BIANCA

CASTELLANZA

Riflettori accesi in centro Torna la Notte Bianca

CASTELLANZA

■ Tutto pronto per la seconda edizione della Notte Bianca: sabato dalle 18.30 vie e piazze di Castellanza saranno animate dalle iniziative messe in campo dal Gruppo Giovani Castellanesi che, con il patrocinio del Comune, proporranno musica, ballo e divertimenti tra via Veneto, via Rimembranze, via Dante, via Mons. Arrigoni e piazza Paolo VI.

Si apre con le bancarelle di artigiani e hobbisti, stand gastronomici, giochi per bambini e un'esposizione di moto e barche. Alle 19 happy hour organizzato da Caffè Club Castellanza con carne alla griglia. Alle 20.30 sfilata di moda a cura di Senso Unico 13 di Busto Arsizio.

Alle 21 in piazza Paolo VI concerto gospel e poi spazio al liscio. Alle 22.30 la scuola di ballo Perfecta Combination trascinerà gli spettatori, accompagnando il pubblico allo spettacolo pirotecnico delle 23. Ma non è finita qui: alle 23.30 ancora musica con gli Instant Karma al parco di via Rimembranze. A chiudere la manifestazione saranno le campane di San Giulio: proprio i rintocchi del campanile scoccheranno la mezzanotte dopodiché ultimo appuntamento con un suggestivo concerto d'organo "in notturna" in chiesa. ■

pubblicato il 14/07/2016 a pag. 30; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



pubbl. il 13/07/2016 a pag. web; autore: non indicato

NOTTE BIANCA, CASTELLANZA SI PREPARA AL BIS

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

http://www.legnanonews.com/news/12/60841/notte_bianca_castellanza_si_prepara_al_bis

l'Inform@zione
ONLINE

Appello di Legambiente ai sindaci del territorio

pubbl. il 13/07/2016 a pag. web; autore: Valentina Colombo

“APRITE IL SOTTOPASSO FANTASMA DELLA STAZIONE DI CASTELLANZA”

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=24420>